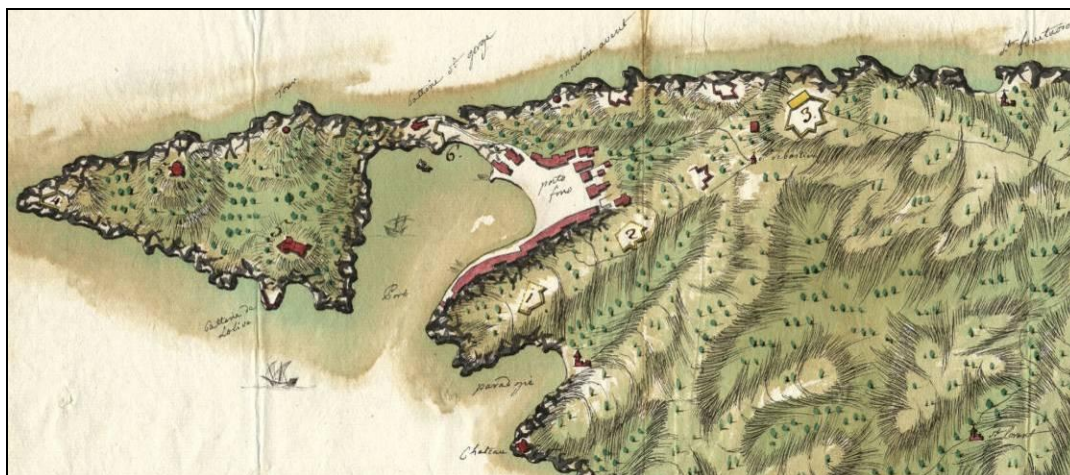


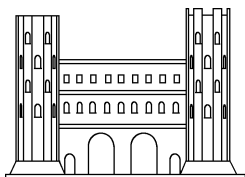
REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI GENOVA
COMUNE DI PORTOFINO

ALLEGATO ALLA CARTA ARCHEOLOGICA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE



DISCIPLINA SULLA TUTELA ARCHEOLOGICA

Settembre 2018



STUDIUM s.a.s.
di Frida Occelli

SEDE LEGALE: via Marco Polo, 32 bis - 10129 TORINO
SEDE OPERATIVA: strada Bardellini, 10 - 18100 IMPERIA
TEL. E FAX: 011/855666; 339 7071214
EMAIL: studium.occelli@libero.it

REDAZIONE:

DOTT. ssa FRIDA OCCELLI

DOTT. ANDREA PASTORINO

COMMITTENTE :

COMUNE DI PORTOFINO

SOMMARIO

1.	LA CARTA ARCHEOLOGICA DEL COMUNE DI PORTOFINO.	1
1.1.	Disciplina di tutela del potenziale archeologico.....	4
2.	ALLEGATI	12

1. LA CARTA ARCHEOLOGICA DEL COMUNE DI PORTOFINO.

La Carta Archeologica del Comune di Portofino costituisce la sintesi delle indagini conoscitive realizzate attraverso l'acquisizione di dati editi e di nuove informazioni ottenute dall'analisi aerofotografica, dall'analisi delle immagini LiDAR, dalla ricognizione di superficie, dalle valutazioni delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche.

Il territorio comunale di Portofino è stato suddiviso in base al potenziale archeologico accertato, secondo una scala di 5 valori:

- ▶ *Potenzialità archeologica BASSA*
- ▶ *Potenzialità archeologica MEDIA*
- ▶ *Potenzialità archeologica ALTA*
- ▶ *Potenzialità archeologica MOLTO ALTA O CERTEZZA DELLA PRESENZA*

Si sono individuate **28 distinte aree**, designate dall'identificativo **PArch 01 - PArch 28**, che rimandano alla seguente tabella di sintesi:

CODICE A-REA	DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO	POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA	NOTE	GRADO DI CONSERVAZIONE DEI DEPOSITI
PArch.01	Deposito di anfore Massaliote	certezza della presenza	Materiale archeologico documentato a -70 metri di profondità davanti a punta Portofino.	Variabile, deposito da superficiali a moderata profondità di insabbiamento.
PArch.02	Baia di Portofino	Molto Alta	Abbondanza di materiale archeologico è stata documentata nell'area antistante il molo Umberto I da saggi effettuati dalla Soprintendenza.	Variabile, depositi da superficiali a elevata profondità di insabbiamento.
PArch.03	Baia dell'Olivella e fondali Sottocosta.	Alta	Probabile presenza di materiale sporadico e stratigrafie di interesse archeologico sia nei fondali antistanti il comune.	Variabile, depositi da superficiali a moderata profondità di insabbiamento.
PArch.04	Relitto di XV secolo	certezza della presenza	Materiale documentato da indagini condotte dallo STAS	Variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di insabbiamento
PArch.05	Faro di Portofino	molto Alta	Edificio di interesse storico	Variabile, deposito da superficiale a modesta profondità di interro.
PArch.06	Castelletto	Molto Alta	Edificio di interesse storico	Variabile, deposito da superficiale a modesta profondità di interro.
PArch.07	Terreni che circondano il faro ed il castelletto	Alta	Terreni ad elevato potenziale archeologico per caratteristiche morfologiche e perché circondano aree ad interesse storico archeologico conclamate.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.08	Vetta tra il Castelletto e Castello Brown	Alta	Terreno ad elevato potenziale archeologico per caratteristiche morfologiche e per la possibile presenza di strutture evidenziate nella cartografia storica.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.09	Castello Brown	certezza della presenza	Edificio di interesse storico. Un piccolo scavo stratigrafico è stato effettuato all'interno in occasione di lavori di risistemazione delle pavimentazioni.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.10	Parco, castello Brown	Alta	Terreni ad elevato potenziale archeologico che circondano il castello	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.11	Chiesa di San Giorgio e cimitero	Molto Alta	Struttura di interesse storico.	variabile, deposito da superficiale a modesta profondità di interro.
PArch.12	Parte sommitale della penisola di Portofino	Media	Terreni di medio potenziale archeologico. Possibile presenza di stratigrafie archeologicamente rilevanti.	variabile, deposito da superficiale a elevata profondità di interro.
PArch.13	Borgo di Portofino: Complesso edilizio antico	Molto Alta	Queste strutture presentano stratigrafie murarie e materiale di reimpiego di interesse storico archeologico.	variabile, deposito da superficiale a modesta profondità di interro.
PArch.14	Chiesa di San Martino e spazi limitrofi	Molto Alta	Edificio ecclesiastico di interesse storico ed elementi di reimpiego di interesse storico archeologico.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.15	Borgo di Portofino: complesso edilizio medioevale su molo Marcon	Molto Alta	Edifici caratterizzati da elementi di interesse archeologico e materiali di reimpiego.	variabile, deposito da superficiale a scarsa profondità di interro.
PArch.16	Oratorio dell'Assunta	Molto Alta	Edificio ecclesiastico di interesse storico.	variabile, deposito da superficiale a scarsa profondità di interro.
PArch.17	Borgo di Portofino	Alta	Centro storico ad elevato potenziale archeologico.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.18	Area arroccata a Sud – Ovest dell'abitato	Media	Area dominante sul borgo con caratteristiche adatte ad ospitare un centro di avvistamento o un piccolo abitato	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.19	Area arroccata a Nord – Est dell'abitato	Media	Area dominante sul borgo con caratteristiche adatte ad ospitare un centro di avvistamento o un piccolo abitato.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch. 20	Area pianeggiante a Sud di San Sebastiano	Alta	Territorio ad alto potenziale archeologico a causa della posizione e della morfologia del terreno	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch. 21	Chiesa di San Sebastiano e case Gallotti	Molto Alta	Edificio ecclesiastico e case del piccolo borgo di interesse storico lungo le antiche vie di passaggio.	variabile, deposito da superficiale a notevole profondità di interro.
PArch.22	Località Cappelletta	Alta	Agglomerato di case ad elevato rischio archeologico, sorte intorno alla cappelletta Cinquecentesca all'incrocio di tre sentieri.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.23	Romitorio della Niasca	Molto Alta	Edificio ecclesiastico di interesse storico	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.24	Terreni circostanti il romitorio	Alta	Terreni ad elevata potenzialità archeologica	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.25	Territorio che sovrasta l'abitato	Media	Territorio storicamente popolato e coltivato caratterizzato anche da aree ad elevata visibilità sul mare e sul golfo potenziali sedi di insediamento umano.	variabile, deposito da superficiale a elevata profondità di interro.

PArch.26	Valle dell' Acquaviva	Alta	Area caratterizzata dalla presenza di innumerevoli ruderi di mulini abbandonati	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.27	Terreni, boschi a forte pendenza	Bassa	Terreni a forte pendenza, aree ad elevata franosità, emergenze rocciose e boschi incolti.	variabile, deposito da superficiale a moderata profondità di interro.
PArch.28	Grotte e cavità del Promontorio	Alta	È accertata la presenza di grotte sommerse e cavità in alcuni casi solo parzialmente esplorate. Questi luoghi oggi sommersi o parzialmente sommersi potrebbero aver ospitato attività umane tra il paleolitico ed il mesolitico/Neolitico antico.	variabile, deposito da superficiale a elevata profondità di interro.

1.1. Disciplina di tutela del potenziale archeologico

Realizzata sulla base delle prescrizioni normalmente impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, che tuttavia può intervenire a rettifica o integrazione delle seguenti disposizioni

CODICE AREA	POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA	DISPOSIZIONI DI TUTELA
PArch.01	Certezza della presenza	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.02	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.03	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.04	Certezza della presenza	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della proget-</p>

		<p>tazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.05	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.06	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.07	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.08	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Cit-</p>

		<p>tà metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.09	Certezza della presenza	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.10	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.11	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con me-</i></p>

		<i>metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i>
PArch.12	Media	<p>Si richiede di informare della progettazione la Soprintendenza Archeologica della Liguria affinché questa possa definire le modalità per la salvaguardia delle stratigrafie archeologiche che eventualmente si conservano nel sottosuolo (sopralluoghi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, controllo archeologico in corso d'opera da parte di soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica o altro).</p> <p><i>Le eventuali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.13	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.14	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.15	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologi-</i></p>

		<i>ca e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i>
PArch.16	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.17	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.18	Media	<p>Si richiede di informare della progettazione la Soprintendenza Archeologica della Liguria affinché questa possa definire le modalità per la salvaguardia delle stratigrafie archeologiche che eventualmente si conservano nel sottosuolo (sopralluoghi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, controllo archeologico in corso d'opera da parte di soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica o altro).</p> <p><i>Le eventuali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.19	Media	<p>Si richiede di informare della progettazione la Soprintendenza Archeologica della Liguria affinché questa possa definire le modalità per la salvaguardia delle stratigrafie archeologiche che eventualmente si conservano nel sottosuolo (sopralluoghi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, controllo archeologico in corso d'opera da parte di soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica o altro).</p>

		<p><i>Le eventuali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch. 20	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch. 21	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.22	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>

PArch.23	Molto Alta	<p>Si prescrive di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire la compatibilità della progettazione con la tutela dei Beni Archeologici (Art. 21 D.Lgs. 42/2004 mm.ii.) e, nel caso sia valutata la fattibilità dell'intervento dettare le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere.</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologica e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.24	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.25	Media	<p>Si richiede di informare della progettazione la Soprintendenza Archeologica della Liguria affinché questa possa definire le modalità per la salvaguardia delle stratigrafie archeologiche che eventualmente si conservano nel sottosuolo (sopralluoghi da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, controllo archeologico in corso d'opera da parte di soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica o altro).</p> <p><i>Le eventuali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.26	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Pro-</i></p>

		<p>vince di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>
PArch.27	Bassa	<p>Non necessita la comunicazione alla Soprintendenza Archeologica della Liguria, che comunque si riserva ogni azione tesa alla salvaguardia di eventuali emergenze archeologiche, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 mm.ii in particolare art.28.</p> <p><i>L'eventuale controllo archeologico dovrà essere realizzato da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p>
PArch.28	Alta	<p>Si richiede di informare della progettazione, sin dalla fase preliminare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona affinché questa possa definire le modalità con cui realizzare le indagini archeologiche preliminari ai lavori di cantiere (ricognizioni di superficie, analisi dei carotaggi, saggi ricognitivi....).</p> <p><i>Tali indagini dovranno essere realizzate da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona e secondo le indicazioni che questa potrà eventualmente dare, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.</i></p> <p>L'accertamento della presenza di eventuali emergenze archeologiche permetterà di sviluppare una progettazione compatibile con la salvaguardia ed eviterà di incorrere in possibili sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 mm.ii.</p>

Sono in ogni caso sempre validi i disposti della il D. Lg.s. 50/2016 art. 25, riguardanti l'esecuzione di lavori pubblici.

2. ALLEGATI

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

CARTA DI SINTESI STORICO-ARCHEOLOGICA

CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO